



**Relazione del Presidente uscente  
Prof. ANTONIO MAZZOLA  
al Consiglio Direttivo del 05 giugno 2024**

## PREMESSA

Cari Colleghi, finalmente siamo nelle condizioni di rinnovare, per il prossimo triennio, gli organi di governo del Consorzio dopo quasi un anno durante il quale si è dovuto far ricorso, non per nostra volontà, al regime di “prorogatio”. Durante questo periodo, comunque, tutte le funzioni amministrative sono state assolte regolarmente ed oggi si è nelle condizioni per poter avviare il “passaggio delle consegne” alla nuova governance.

Con molti di voi ci conosciamo già, perché presenti nello scorso Direttivo, con altri ho avuto rapporti accademici, con altri ancora, soprattutto quanti rappresentano le Istituzioni di controllo, questo è il primo approccio. Do quindi il benvenuto a tutti e voglio ringraziare quanti non sono più nel Direttivo, per il loro impegno e la disponibilità mostrata in questi anni, per i consigli ricevuti e per la loro attività svolta a favore del CoNISMa.

Ai nuovi rappresentanti do il benvenuto e li ringrazio per l’impegno che si sono assunti nell’operare in ambito CoNISMa, coordinandone le attività in sede di Unità Locale di Ricerca (U.L.R.). Rivolgo un grazie particolare al Vicepresidente e ai colleghi della Giunta Amministrativa che mi hanno accompagnato in quest’avventura, al Direttore e a tutto lo Staff dell’amministrazione, che hanno sempre dimostrato professionalità, dedizione e spirito di appartenenza. Tutte qualità che emergono in quell’efficienza del Consorzio che tutti ci riconoscono.

Il vecchio Direttivo aveva approvato il suo ultimo bilancio 2022, spetta a voi approvare - entro il corrente mese di giugno - il Consuntivo 2023. Il Direttore e il nuovo Presidente, avendo il sottoscritto esaurito il proprio mandato, vi indicheranno dopo le elezioni di stamattina quale sarà la *road map* delle prossime settimane.

Ma la conclusione di un mandato è sempre il momento dei bilanci e, soprattutto per chi è una *new entry* nel Direttivo proverò a tracciare una sintesi di questo mio percorso di governance.

Alcune riflessioni sull’andamento del Consorzio evidenziano come questi anni siano stati complicati, ma nello stesso tempo importanti e ricchi di azioni di sviluppo (incremento della progettualità e della rappresentatività nazionale ed internazionale) e di un forte processo di consolidamento economico, con la messa in sicurezza del patrimonio ed un graduale, ma continuo, abbattimento dei costi di gestione, attraverso un’attenta azione di *spendig review*, determinata anche dalla possibilità di allocare parte dei costi del personale dipendente direttamente su alcuni progetti.

Appena insediata, la Giunta si è dovuta occupare di un forte debito con la Comunità Europea, dovuto al mancato riconoscimento di buona parte delle spese effettuate in tre progetti nel VI Programma quadro (Hermes, Coral ZOO, Refrees) risalenti agli anni 2005-2027, il cui coordinamento era stato effettuato dalla Università Politecnica delle Marche. Il debito che ha comportato un decremento del “Fondo Rischi” pari a circa 720 mila euro, è stato prontamente sanato con l’accensione di un mutuo quinquennale di 500 ml euro, estinto lo scorso anno.

Nonostante queste difficoltà il CoNISMa, in questi anni ha sempre presentato bilanci attivi, regolarmente trasmessi alle 36 Università che lo costituiscono, a dimostrazione dell’efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

In virtù dei buoni risultati ottenuti nelle VQR (2004-2010 e 2011-2014, 2015-2019) a cui il Consorzio si è sottoposto volontariamente e onerosamente (ci apprestiamo a partecipare alla prossima), è stato possibile partecipare ai Bandi competitivi del MUR, risultando sempre tra i CIRT (Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematici) ai primi posti delle graduatorie.

CoNISMa opera anche come coordinatore dei 9 CIRT che si sono sottoposti alla VQR, con i quali è da anni impegnato in azioni rivolte al loro pieno riconoscimento istituzionale, da

parte del MUR, Ministero vigilante. Su questo fronte, sono certo, si continuerà a lavorare per dare ai Consorzi un ruolo paritario con gli EPR.

### ANALISI SINTETICA DEI DATI DI BILANCIO 2023

Il Bilancio 2022 chiude con un utile d'esercizio pari a euro 3.180. Non è un valore significativo, va sempre ricordato che il CoNISMa non ha scopo di lucro e l'obiettivo dal punto di vista gestionale è di chiudere quantomeno in pareggio l'esercizio di riferimento.

Il Valore della Produzione 2023 è stato di 6.249.854 euro, registrando un significativo aumento del 43,3% rispetto al 2022, nel quale il dato era stato pari a 5.990.401 euro.

#### -ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E COMMERCIALE

Il bilancio del Consorzio è costituito da proventi provenienti da attività Istituzionale e da separata attività Commerciale. Dai dati del Consuntivo 2023 risulta evidente come, nel corso del periodo di riferimento, l'attività commerciale sia stata preponderante rispetto a quella istituzionale. Ciò ha aspetti positivi in quanto l'attività commerciale, seppur non priorità di *mission* del CoNISMa, costituisce comunque la fonte di significativi *overheads* che contribuiscono ad assorbire buona parte delle spese relative al funzionamento dell'intera struttura consortile.

#### -NUOVA PROGETTUALITÀ E PROGETTI ATTIVI

La capacità progettuale e gestionale del Consorzio può essere parametrata al complesso dei progetti pluriennali in esecuzione durante il 2023, ammontanti a ben 92, tra progetti istituzionali di ricerca e commesse per attività di servizio.

Il dato, in aumento rispetto al 2022, conferma la ormai notoria capacità del Consorzio di acquisire e portare a termine progetti di tipologia diversa.

#### -SPESE DI GESTIONE

L'aumento dei costi di gestione 2023 rispetto all'esercizio precedente (490.687 euro contro 433.227 euro dell'esercizio 2022) evidenzia tuttavia un dato maggiormente significativo: in realtà, confrontando il dato delle spese di gestione in rapporto al valore di produzione abbiamo un minimo aumento in percentuale rispetto all'esercizio 2022.

Appare dunque di tutta evidenza che, a fronte di un forte aumento del "volume della produzione" il costo della "struttura" CoNISMa è rimasto sostanzialmente invariato.

#### -INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi bancari, su anticipazioni finanziarie e linee di credito correnti utilizzate dal CoNISMa, gravano sul Bilancio in misura maggiore rispetto all'anno precedente, registrando tuttavia un aumento in percentuale anche qui minimale rispetto all'esercizio 2022. E' di tutta evidenza che una maggiore progettualità comporta una correlata maggiore anticipazione finanziaria nonché correlato incremento di oneri bancari: tuttavia, la conferma che non sia sostanzialmente aumentato in percentuale il valore degli interessi passivi attesta una corretta gestione finanziaria dell'esercizio 2023.

#### -FONDO RISCHI

In anni precedenti il Fondo Rischi è stato costituito al fine di dar copertura ad eventuali passività di progetto e/o a potenziali rischi derivanti dallo svolgimento delle medesime attività progettuali.

Nell'esercizio 2023, confermando il *trend* degli ultimi anni, è stato possibile accantonare una somma rilevante, ben 204.125 euro ad incremento di tale fondo.

È utile ricordare l'andamento della consistenza del Fondo Rischi negli ultimi anni, come

---

evidenziato nella tabella di seguito riportata.

#### Consistenza Fondo Rischi

	Anno	Utilizzi (€)	Accantonamento (€)	
al 01.01.2018 = € 307.875	2018	7.127	0	
	2019	936	15.000	
	2020	66.014	5.000	
	2021	0	20.000	
	2022	0	130.000	
	2023	10.875	215.000	<b>al 31.12.2023=€ 607.922</b>

Ritengo che tale dato, a compendio della mia presentazione - seppur parziale e sintetica - dei risultati di Bilancio 2023, sia forse il più significativo, anche come “lascito” per la *governance* entrante.

#### CONCLUSIONI

Questi anni trascorsi alla guida del Consorzio sono stati per me anni intensi, durante i quali ho avuto modo di conoscere le realtà di molte UU.LL.RR, di apprezzare l'ampio spettro di professionalità che ruotano attorno al CoNISMa e che proprio in questi anni si sono arricchite con competenze prima poco rappresentate come l'ingegneria marina, le scienze economiche, le scienze giuridiche, le scienze agrarie, le scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, confermando gli obiettivi di diversificazione e allargamento dei campi di attività del Consorzio.

Spesso ho avuto modo di apprezzare una diffusa voglia di “appartenenza” e di “identità”, sia negli Afferenti storici, ma anche tra quanti sono approdati al Consorzio negli ultimi anni. E' un processo che sicuramente chi mi succederà continuerà per coltivare quel rapporto tra gli afferenti e CoNISMa fondato sulla reciproca collaborazione fatta di inclusività e di spirito di appartenenza. La valorizzazione della partecipazione attiva costituisce priorità assoluta nella conduzione del CoNISMa, pertanto, è fondamentale arricchire le scelte di gestione con contributi plurali e rispettosi delle esperienze di ognuno, tenendo conto delle legittime aspettative di tutte le aree culturali, nel quadro di una visione olistica del Consorzio.

Nello stesso tempo occorre difendere fermamente il ruolo e le finalità del CoNISMa che non è un erogatore di risorse finanziarie (che non ha), ma un mezzo per raggiungerle.

In generale, mi sento di affermare che il CoNISMa ha un grande potenziale, che è cresciuto in questi anni, ma che a mio giudizio può avere ancora ampi spazi di sviluppo. I margini di miglioramento stanno però nello sforzo congiunto da parte di tutti gli Afferenti e soprattutto nell'indispensabile ruolo del Consiglio Direttivo che, rappresentando l'interfaccia con gli Atenei, potrà liberare questo potenziale e rafforzare la partecipazione.

Ancora grazie a tutto lo Staff che in questi anni mi ha reso possibile portare avanti il Consorzio. Un ringraziamento ai Presidenti che mi hanno preceduto: Proff. Cesare Corselli e Angelo Tursi per l'eredità ricevuta e perché sono stati in questi anni preziosa fonte di consigli.

Un pensiero finale anche al fondatore del CoNISMa, prof. Francesco Maria Faranda: grazie per avere, in modo lungimirante, creato questo Consorzio e un grazie personale per le opportunità che mi ha dato, nella speranza di essere stato all'altezza del compito che ho ereditato nel ruolo che era stato il suo.